

RACCONTO FANTASCIENTIFICO

CLASSE 1G

a. s. 2020-2021

**Le avventure di Trio e Scorpio:  
Un "tesoro" di mostro**

«Frittelle, siete così belle! Tutto il tempo io vi penso e con questa canzone mi sento un po' melenso!» cantava Trio dalle sue tre bocche in coro mentre solcava l'universo a bordo della propria navicella. «Volo nello spazio stando attento a mostri e meteoriti evitando di finire in un mare di... detriti! Oh, no!» In quel momento, Trio si accorse di essersi incagliata in mezzo a un immenso oceano di rifiuti spaziali.

Trio è sempre stata una tipa un po' distratta, però anche un pilota più abile avrebbe faticato a fare lo slalom fra tutti quei rifiuti: sembrava quasi di essere in una discarica a cielo, o meglio, a spazio aperto. L'atmosfera era davvero tetra e lugubre, da brividi! Trio aveva la netta sensazione che qualcosa la stesse osservando.

«Ehm... c'è nessuno?» balbettò rivolta a quel mare di spazzatura. Le sembrò di scorgere persino un orrendo mostro tentacolare quando... «Ciao!» esclamò una voce petulante proveniente da una bocca linguacciuta posta su una coda arancione e rosa che spaventò la povera Trio. Sulla sua astronave era salito, senza farsi notare, un buffo alieno che la fissava con il suo solo occhio. «Mi chiamo Scorpio!» «Da dove... aspetta, tu vieni da fuori!» esclamò Trio. «Non hai paura del mostro?»

«Ma quale mostro? È solo immondizia. Puzzy!»

«Come ti permetti?» reclamò l'aliena blu.

«No, non "puzzi". Puzzy! È il nome che la mia gente ha dato a questo mare di rifiuti. Lo abbiamo creato noi! È un piccolo scherzetto che facciamo per far giocare le astronavi di passaggio che devono evitare i detriti! Ma non te la prendere, non sei la prima a rimanere incastrata!» spiegò ridacchiando Scorpio.

«CHE?!» domandò stupefatta Trio.

Scorpio aveva ragione: guardandosi attorno, Trio notò che c'erano altri alieni nelle sue condizioni... che disastro!

Dopo un infinito numero di manovre, Trio riuscì finalmente a disincagliarsi e disse: «Tutto questo è troppo pericoloso! Avete riempito lo spazio di spazzatura con questo stupido gioco! Dobbiamo sbarazzarci di tutti i rifiuti e liberare le altre navicelle intrappolate!»

«So cosa fare!» Disse l'aliena con aria spavalda. Le era venuta un'idea tanto folle quanto coraggiosa. «Dobbiamo riuscire a convincere quelli della tua specie a fare un gioco e penso sia abbastanza facile».

«Gioco, gioco, gioco! Era da tanto che non giocavo veramente».

«Vi dirò cosa fare» A quel punto alzò la gamba (dato che non aveva le braccia) per avere un'aria più intrepida, purtroppo cadde di faccia perché la sua posizione la rendeva molto instabile. Scorpio si mise a ridere a crepapelle dicendo che era stato veramente divertente vederla cadere. Ma lei lo ignorò e continuò il discorso: «Innanzitutto dovete costruire un canestro vicino al Sole, prendere a mucchietti grossi come delle palle quella spazzatura e gettarcela dentro». Allora Scorpio andò a raccontare a quelli della sua specie la grande idea di Trio. Furono entusiasti e quindi si misero subito a lavoro perché, ovviamente, sapevano che dopo il lavoro ci sarebbe stato il gioco e si diedero subito da fare. Tutti si misero a cercare nella spazzatura qualcosa che potesse servire a costruire il canestro. Trio e Scorpio, vedendo tutti collaborare, erano molto felici e orgogliosi. Dopo un po', però, vennero avvisati da un amico di Scorpio che un certo Slime non voleva aiutare.

Trio e Scorpio andarono immediatamente a cercarlo, ma Scorpio, grande amico di Slime, per non metterlo nei guai, si mise a dire molte bugie su di lui. Disse che era enorme e molto forte e che tutti

avevano paura di lui. Ma Trio coraggiosa com'era, non si fece intimorire e continuò la sua strada. Slime in realtà non era molto alto, era fatto di slime color verde fosforescente e poteva sparare palle appiccicose con pezzi del suo corpo; inoltre si muoveva strisciando. Slime era stato preso in giro dagli altri perché quando gli passavano vicino si appiccicavano a lui e lo chiamavano "viscido". L'unico che non lo prendeva in giro era Scorpio. Slime però aveva giurato a sé stesso vendetta. Trovato Slime, Trio andò a dirgli che non era quello il modo di comportarsi e che tutti dovevano fare la propria parte. Slime si scusò ed andò ad aiutare gli altri, ma in realtà era molto arrabbiato con Trio che lo aveva sgridato.

Stava già escogitando la vendetta: delle trappole!

Andò subito a prepararle e le piazzò in luoghi strategici. Una di queste consisteva in un buco nel terreno coperto con cartacce varie al cui interno c'era dello slime appiccicoso.

Per cercare della spazzatura utile, Trio si era allontanata da Scorpio e, visto che era sbadata, cadde dritta nella trappola del buco. Si ricoprì tutta di gelatina e capì che era stato Slime a progettare le trappole. A quel punto arrivò Scorpio che la aiutò ad uscire dalla buca. Trio gli raccontò tutto e disse che Slime aveva bisogno di imparare la lezione; se Scorpio l'avesse aiutata, gliela avrebbe fatta pagare.

Gliel'avrebbero fatta pagare facendogli cambiare colore, l'avrebbero fatto diventare rosso, rosso come la vergogna.

Avrebbero dovuto trovare nell'immondizia tutto ciò che fosse rosso: pomodori, peperoni, vernice, ketchup...e glieli avrebbero tirati tutti contro in modo tale che Slime avrebbe assorbito il colore di tutti quegli oggetti.

Slime però era nascosto lì vicino e aveva sentito tutto. Si pentì e, per non subire la vendetta di Trio e Scorpio, chiese scusa. Trio, che aveva un buon cuore e, in fondo, non era avvezza alle vendette, accettò le scuse: non era il momento dei litici, c'era bisogno dell'aiuto di tutti perché i rifiuti non erano solo su quel pianeta ma in tutta la galassia. Allora Slime si unì alla loro missione.

Mentre tutti erano impegnati a raccogliere i rifiuti, Trio, Slime e Scorpio andarono a esplorare la galassia.

Trio dovette affrontare una turbolenza che la fece sbandare e schiantare su un altro pianeta. Quando furono atterrati Trio iniziò a riparare la navicella canticchiando ma le sue tre bocche non erano coordinate e quindi stonava. Scorpio e Slime pur di non sentirla, andarono in esplorazione del pianeta: bastarono pochi passi per capire che quel pianeta era fatto tutto di spago! Dopo un po' tornarono indietro ma non trovarono più la navicella: si erano persi!

Dopo qualche ora di cammino trovarono un villaggio e videro un alieno che camminava vicino a loro e gli chiesero in che pianeta si trovavano, se avesse visto una navicella e come si chiamava.

Lui disse:

«Mi chiamo Josh, non ho visto nessuna navicella, ci troviamo nel pianeta Spago. Voi piuttosto chi siete?»

Slime disse:

«Siamo Scorpio e Slime! Grazie delle informazioni!»

Scorpio e Slime stavano cercando la navicella, ma nel cammino a Scorpio venne in mente un'idea:

«Ma perché non prendiamo molto spago da questo pianeta per fare un mega pallone di rifiuti?»

Riparata la navicella, a Trio venne fame e andò in cerca di qualche frittella: ne vide proprio due belle grosse in lontananza e si diresse verso di loro ma quando si avvicinò, che delusione!! Non erano altri che Scorpio e Slime!!

Tornati sul loro pianeta dove gli altri alieni avevano raccolto i rifiuti, Scorpio presentò la sua idea a Trio però lei non approvò perché pensava solo alle frittelle allora nella navicella partì un litigio frenetico. Scorpio tirò una codata a Trio e Trio gli urlò nell'orecchio rispondendogli per le rime.

Nel frattempo però emerse un gigantesco mostro che disse con voce rauca:

«Ho fame datemi da mangiare, voglio della spazzatura!!!».

Era alto, grosso e ricoperto di plastica dura e grigio sporco.

A primo impatto Slime e Scorpio iniziarono a sudare freddo, fino al punto che Slime stava per svenire. Nel frattempo Trio, vedendo alcuni sacchi, decise di riempirli con sonniferi, tranquillanti e esplosivi. Una volta fatto legò il sacco in modo tale da farlo sembrare un sacco di immondizia poi lo attaccò all'antenna dell'astronave, per attirare il mostro via dal pianeta.

Il piano all'inizio non andò molto bene perché l'essere non ne fu attratto ma in seguito sentì l'odore delle sostanze all'interno della borsa e ne fu attirato. Stava andando tutto bene finché gli esplosivi contenuti nel sacco esplosero e con loro tutto il resto, per fortuna il mostro si era attaccato sopra la navicella e quindi il piano non era ancora del tutto fallito.

La nave spaziale era quasi a corto di carburante e non avevano taniche di scorta quindi Trio dovette prepararsi a un atterraggio d'emergenza. Vide un pianeta minuscolo e decise di approdare lì. Una volta approdati iniziarono a cercare aiuto; trovarono questo grande, possente e abbondante alieno che disse:

«Ciao! Io sono Noch»

Trio quando vide Noch fece una faccia stupefatta e gli chiese se poteva aiutarli a tornare a casa e lui rispose che li avrebbe aiutati. Dunque Noch li condusse verso casa sua e nel tragitto Trio gli chiese se nella sua abitazione avesse del carburante, lui le rispose che aveva due taniche. Quindi ne presero una e la portarono verso l'astronave. Una volta arrivati si salutarono e Noch tornò nella sua residenza. Trio nel mentre versò il liquido nel serbatoio fino a farlo diventare pieno. Ripartirono e finalmente arrivati nel loro pianeta fecero scendere il mostro che si era addormentato e gli diedero una parte della spazzatura come cibo ma lui non si saziava quindi prese altra spazzatura e se la mangiò. Era diventato una palla viscida e nera che appena ingoiato l'ultimo rifiuto, esplose lasciando una marea di carburante! Il mostro però non era esploso del tutto, si era solo rimpicciolito. Ora aveva un aspetto innocuo: un tenero cucciolo di mostro che guardò Trio e disse:

«Ho fame!» Trio Scorpio e Slime si guardarono: avevano avuto la stessa idea!! Addomesticarono il mostro dandogli da mangiare tutti i loro rifiuti e ogni volta che si fosse rimpinzato ben bene..... carburante gratis!!

(Alunni della Classe 1G

Scuola media "E. Fermi", via Gherardi 66, Prato

Prof.ssa Brigida Esposito)